



Fazzi, E., Picerno, G., *Io e le mie famiglie*,
Lucca, Pacini Fazzi, 2016.

Il libro racconta la storia di Pietro e Camilla, due bambini che vivono l'esperienza della famiglia ricostituita. Prima di arrivare a questa nuova esperienza affettiva i due bambini, ma anche i loro rispettivi genitori hanno dovuto affrontare la separazione. La separazione è un evento possibile nella vita di ciascuno individuo e negli ultimi anni sembra essere diventata anche una eventualità più frequente rispetto al passato. Quindi sempre più minori attualmente si trovano a vivere questo tipo di esperienza.

Gli adulti arrivano alla scelta di separarsi o divorziare per cercare di ristabilire un equilibrio emotivo ormai perduto e hanno l'obiettivo di raggiungere un'armonia affettiva necessaria per poter realizzare un benessere interiore. Per i bambini non è facile vivere l'esperienza della separazione, in quanto la famiglia rappresenta una certezza affettiva molto importante e tutto ciò che si realizza al suo interno influenza il loro modo di rapportarsi a se stessi e agli altri.

Molto importante risulta la gestione e l'elaborazione della separazione dei propri genitori, così come i rapporti tra gli ex-coniugi e quelli tra i genitori e il bambino. Dopo l'esperienza della separazione e del divorzio i genitori possono decidere di creare nuovi nuclei familiari, come nel caso di Pietro e Camilla. Per i figli il formarsi di una famiglia ricostituita segna la separazione definitiva dei propri genitori, dato che spesso molti bambini sperano possano prima o poi tornare insieme. Nella nostra società la famiglia ricostituita è una eventualità sempre più frequente che i bambini sono chiamati a sperimentare in prima persona. Proprio per questa ragione è importante che i genitori preparino i loro figli ad affrontare questa nuova sfida affettiva in modo graduale, rispettando i loro tempi per conoscere i rispettivi partner dei genitori e i loro eventuali figli, i nuovi nonni.

Per i figli, vivere in una famiglia ricostituita vuol dire integrare l'esperienza familiare precedente con quella attuale e questo può generare emozioni e sentimenti a volte contrastanti con i propri desideri di famiglia e quello che i genitori propongono con il nuovo nucleo. Potrebbero infatti nascere difficoltà a rapportarsi con ambienti familiari nuovi e diversi da quelli già conosciuti e a gestire una doppia appartenenza emotiva.

Sia l'esperienza della separazione che la decisione di costituire una nuova famiglia sono scelte degli adulti, ai quali i bambini devono adattarsi. Quindi, per i figli non è automatico accettare i nuovi compagni dei genitori e i loro rispettivi figli, in quanto ci vuole tempo per conoscersi ed essere disponibili ad affrontare un nuovo percorso di vita insieme.

La storia presentata dalle autrici può essere uno strumento utile ai genitori, agli insegnanti e agli adulti in generale che vogliono spiegare ai bambini la famiglia ricostituita. Un sistema familiare complesso, dove possono manifestarsi sentimenti, emozioni, relazioni che conducono a una sfida affettiva e in cui è possibile riscrivere una nuova storia familiare.